IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 327 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 25 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il giorno 21 il Ministro delle Finanze on. Daneo, recatosi nella zona di guerra, presentava alla sanzione sovrana i nuovi provvedimenti finanziari che vennero pubblicati ieri sera sulla *Gazzetta Ufficiale*.

I nuovi aggravi fiscali consistono:

1.° Contributo del centesimo di guerra, cioè un centesimo per lira sui redditi di qualunque natura soggetti alle imposte dirette, tranne le mercedi degli operai non superiori alle L. 3.50 giornaliere e gli stipendi di talune categorie di impiegati, militari, ecc.— come pubblichiamo in appresso.

2.° Imposta sui profitti dipendenti dalla guerra; questa nuova tassa proporzionale colpisce commercianti, industriali e intermediari, per le forniture allo Stato ed all'estero dal 1 agosto 1914. Sono eccettuati i nuovi o maggiori redditi non superiori alle L. 2.500;

3.° Aumento di alcune tasse di bollo e creazione di nuove tasse, comprese quelle per i pubblici manifesti;

4.° Aumento di 2 lire sulla tassa di circolazione dei velocipedi ed assimilati;

5.° Abrogazione dei privilegi — come ad es. quelli delle Cooperative — in materia di tasse di registro;

6.° Aumento della tassa di fabbricazione dei fiammiferi;

7.° Aumento sul prezzo del sale.

— Sulla necessità di nuovi provvedimenti fiscali in aggiunta ad altri recentissimi aggravi, nessuno potrebbe ragionevolmente sollevare contestazioni, dal momento che, aumentando le spese della guerra, aumentano le esigenze del Tesoro: quindi la necessità di ricorrere a maggiori entrate.

La questione sta nel vedere se i nuovi provvedimenti fiscali, escogitati dai Ministri delle Finanze e del Tesoro, siano razionali, o, per dir meglio, se siano conformi a quei criteri razionali che costituiscono la base fondamentale della giustizia distributiva in materia tributaria.

***

Il Ministro della Marina vice-ammiraglio Corsi è stato nominato con recente decreto senatore del Regno. Per quanto preveduta, essendo di prammatica presso noi che i Ministri appartengano ad uno dei due rami del Parlamento, la nomina è stata accolta con viva e generale compiacenza nei circoli parlamentari, nell'armata e in modo speciale nell'ambiente romano.

***

Nulla di nuovo dall'estero, tranne la conferma di una miglior intesa fra la Quadruplice e la Grecia, la quale non è aliena, a quanto pare, di confermare il suo proposito per la più completa neutralità nel conflitto balcanico come nella guerra europea.

E così viene a mancare a parecchi giornali un argomento che si prestava ai titoli grossi.

Possiamo quindi passare alla sintesi dei comunicati, sulle operazioni nei vari scacchieri, cominciando dal nostro, ove le cose continuano a svolgersi nel modo più soddisfacente.

***

Scacchiere italo-austriaco — Anche oggi notizie ottime.

Nuovi contrattacchi degli avversari per riprendere le posizioni perdute sul Col di Lana (Trentino-Tirolo) nel settore di Zagora (Isonzo) e sulle alture di Oslavia (Gorizia) furono respinti con gravissime perdite per gli attaccanti.

«Brillante successo» registra il comunicato del gen. Cadorna nella zona del San Michele, sul Carso, con la conquista di altri estesi e profondi trinceramenti tra la quarta vetta del monte e la chiesa di San Martino: i nostri presero 514 prigionieri con molto materiale da guerra.

— 4 soldati furono feriti da alcune bombe lanciate da aerei nemici su Arsiero e su Ala, mentre una nostra squadriglia aerea bombardò fruttuosamente due campi di aviazione del nemico e le stazioni ferroviarie di Vogersko, Aidussina, Haidenschaft? e San Daniele.

***

Scacchiere ovest — Situazione invariata.

***

Scacchiere est — Berlino e Pietrogrado concordano nel riferire che in un attacco contro Bersemunde, presso Riga, i tedeschi penetrarono in una posizione russa dalla quale furono però poco dopo sloggiati, portandosi però 700 prigionieri.

Berlino aggiunge che presso Janopol, a nord di Dinsk, i tedeschi dovettero ritirarsi da una posizione avanzata che ripresero più tardi.

Pietrogrado annunzia un riuscito attacco sulla riva orientale dello Stryppa: 177 prigionieri.

***

Scacchiere sud — I tedeschi ed i bulgari hanno occupato Pristina e gli austriaci Mitrovitza; i serbi sono respinti oltre Sidtnica; i montenegrini hanno sgomberato totalmente il Sangiaccato di Novi Bazar e si sono ritirati sulle loro seconde linee.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Parisien* ha da Tokio: Il barone Ishii, Ministro degli affari esteri, intervistato ha dichiarato che il Giappone fornirà ampiamente alla Russia armi e munizioni. La Russia non manca di uomini. Soltanto un terzo dei soldati mobilizzati [illegible]

Alla fine del mese il Giappone avrà fatto molto per armare gli altri due terzi. Il Giappone non ha preso in considerazione l'invio di un esercito in Europa, ma ne invierà uno fortissimo se sarà necessario.

(S) **Londra**, 24. — I giornali annunziano che il Sottosegretario di Stato francese per le munizioni, Albert Thomas, è arrivato a Londra.

◆ (S) **Zurigo**, 24. Si ha da Bucarest che lo Czar ed il Principe ereditario di Russia con numeroso seguito hanno passato in rivista l'esercito riunito in Bessarabia contro i bulgari. Lo Czar resterà tre giorni a Reni.

LA GRECIA E L'INTESA

(S) ATENE, 23. — Secondo un comunicato ufficiale i Ministri della Quadruplice Intesa hanno fatto oggi un passo collettivo concernente la questione delle truppe alleate in Macedonia. Questo passo ha avuto carattere amichevole.

***

(S) **Parigi**, 24. — Il Presidente del Consiglio greco [...] *Parisien* ad Atene che la Grecia rimarrà neutrale malgrado tutte le pressioni. La neutralità che essa conserverà verso gli alleati e verso la Francia in modo speciale avrà un carattere così benevolo che in Grecia non si alzerà mai un dito contro le truppe alleate.

Un membro del Governo serbo ha dichiarato al corrispondente del *Petit Journal* a Salonicco che la Serbia si propone di riprendere prossimamente l'attacco quando i contingenti franco-inglesi saranno in forze nella Macedonia.

Egli ha soggiunto che Asquith ha telegrafato al Governo serbo manifestando la ferma decisione dell'Inghilterra di continuare la spedizione. Posso affermarvi, ha concluso, che la Francia e l'Inghilterra preparano sorprese nei Balcani e prossimamente se ne vedrà la conferma.

◆ (S) **Atene**, 24. La Nota comune delle Potenze della Quadruplice alla Grecia fu consegnata ieri a mezzogiorno. Si parlò di essa anche durante la colazione offerta dal Re a Denys Cochin. Il Re lasciò intravedere una accoglienza favorevole.

La Nota è concepita con spirito amichevole ed ha carattere generico. Essa chiede alla Grecia la conferma delle assicurazioni già date relativamente alla situazione delle truppe alleate in Grecia. Il documento non fissa alcun termine, ma chiede una risposta quanto più presto è possibile.

Qui si crede che il Governo greco aderirà completamente alle domande degli alleati.

◆ (S) **Londra**, 24. I giornali hanno da Atene 23: Per quanto concerne il passo collettivo della Quadruplice, i Ministri dicono che la situazione è ora chiarita, dopo la riunione del Consiglio di Gabinetto, tanto più che le domande dell'Intesa, attualmente definite, sono più moderate di quanto erasi generalmente pensato.

L'Intesa chiede al Governo greco affidamenti per la sicurezza delle truppe alleate in Macedonia, ciò che non fu mai rifiutato. La situazione si svolge normalmente. Il pubblico fu informato ufficialmente.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 24. — Parecchie centinaia di gendarmi e di soldati, agli stipendi dei tedeschi, hanno attaccato poco tempo Hamadan. Sotto la spinta di un nemico numericamente superiore, i cosacchi persiani non hanno potuto mantenere le loro posizioni, ma hanno inflitto considerevoli perdite al nemico, il quale non è riuscito ad entrare nella città.

I cosacchi persiani hanno avuto parecchi uomini gravemente feriti.

Le colonie russa ed inglese non hanno avuto nulla a soffrire.

(S) **Londra**, 24. — Sir Edward Grey ha dichiarato alla Camera dei Comuni che l'arresto del Console d'Inghilterra e del Direttore della Banca Nazionale persiana a Chiraz è stato effettuato dalla gendarmeria all'insaputa del Governo persiano. Secondo informazioni pervenute, la gendarmeria, comandata da ufficiali esteri, sarebbe in istato di aperta rivolta contro il Governo persiano.

GERMANIA E STATI UNITI

◆ (S) **Washington**, 24. — I colloqui fra il Segretario di Stato Lansing ed il Conte Bernstorff circa il *Lusitania* non hanno finora condotto ad alcun risultato.

Nei circoli bene informati si dichiara che i punti di vista dei due Governi sono molto divergenti. Nessuna offerta è stata fatta per indennizzare le famiglie degli americani i cui membri perirono nel disastro. La Germania dichiara che accettare la base dell'indennità equivarrebbe ad ammettere il misfatto, ma desidera di sottoporre la questione al tribunale dell'Aja. Il punto di vista del Governo americano è che la Germania deve disapprovare la distruzione della nave ed indennizzare le famiglie delle vittime. Ripugna al Governo di sottoporre la questione al tribunale dell'Aja.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 - *Camera dei Comuni* — Il Cancelliere dello Scacchiere, rispondendo ad una interrogazione di Thorne (labourista), dichiara che il totale della ricchezza dell'Impero britannico può essere valutata a 660 miliardi di franchi e le rendite annuali a 100 miliardi.

Thorne rileva che l'Inghilterra dispone dunque di danaro in quantità ben sufficiente.

RIFORMA ELETTORALE IN OLANDA

Amsterdam, 23. — Il Ministero Cort van der Linden ha presentato alla Camera un progetto di modifica della Costituzione, con l'introduzione d'un nuovo diritto di voto per il Parlamento, le Diete provinciali e i Municipi. Si tratta, cioè, della istituzione del diritto di voto generale ed uguale intorno al quale si è lottato per anni interi in Olanda.

La nuova legge concede il diritto di voto in tutti i Corpi rappresentativi a tutti gli olandesi che hanno raggiunto il 23° anno di età e non ne siano stati esclusi da condanne penali.

I socialisti domandavano il diritto di voto a 21 anni, i conservatori a 25 anni e il Ministero si è deciso per la via di mezzo portando il limite a 23 anni.

Il progetto ministeriale ammette *in linea di principio* le donne all'elettorato attivo e passivo riservando al futuro Parlamento di stabilire a quali condizioni le donne potranno partecipare ai diritti politici come gli uomini.

Nessuna innovazione è apportata nella formazione della Camera Alta; essa verrà eletta, come per lo innanzi, dalle Diete provinciali ma i suoi membri dovranno avere per lo meno 30 anni di età.

Siccome nelle Diete provinciali predomina la politica la Camera Alta olandese rimarrà il punto di sfogo della politica, mentre da molti si sarebbe desiderato che si facesse della nuova Camera Alta un corpo rappresentativo apolitico che servisse a controllare la Camera dei Deputati.

Come si comporteranno i vari partiti politici olandesi di fronte al Ministero Cort van der Linden e al suo progetto di riforma della Costituzione?

Secondo la vigente costituzione il Parlamento deve essere sciolto appena è stato approvato il progetto di riforma: per la approvazione basta un semplice voto di maggioranza.

23 milioni per la navigazione fluviale

La *Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto*:

Art. 1. — E' autorizzata la spesa di L. 23.530.000 (Lire ventitremilioni cinquecento trentamila) da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP., entro i limiti di stanziamento stabiliti nella tabella *A*, annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, tenuto conto delle successive modificazioni, ripartite come appresso:

a) lire 1.000.000 per opere di ristabilimento della navigazione nei fiumi, laghi e canali navigabili delle [...]

b) lire 10.350.000 per lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di seconda categoria nelle varie provincie del Regno (escluso il compartimento del Magistrato alle acque);

c) lire 5.400.000 per lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di seconda categoria ricadenti nelle provincie del Magistrato alle acque;

d) lire 2.500.000 per opere di terza, quarta e quinta categoria, concorsi e sussidi a termini degli articoli 8, 9, 11 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523 e dell'art. 22 della legge 13 luglio 1911, n. 774, provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti, e sussidi ad opere idrauliche, in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*), nelle varie provincie del Regno, escluso il compartimento del Magistrato alle acque;

e) lire 1.220.000 per opere di terza, quarta e quinta categoria, ecc. come alla lettera *d*), nelle provincie del Magistrato alle acque;

f) lire 100.000 per completare il canale deviatore delle acque del Picone, allo scopo di evitare l'interrimento del porto di Bari ed il ripetersi di inondazioni a danno di quella città, e delle circostanti campagne (spesa in aggiunta a quella autorizzata con la legge 13 luglio 1905, n. 400, art. 1, lettera *c*).

Art. 2. — Sono autorizzate le spese:

a) di lire 400.000 per completare le opere di rimboschimento del bacino idrologico del Sele e per far fronte alle spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (spesa in aggiunta a quella autorizzata con legge 26 giugno 1902, n. 245) da stanziare per lire 130.000 nell'esercizio 1915-16 contro diminuzione di altrettanta somma dallo stanziamento del capitolo 253: Sussidi da concedersi a privati e ad Istituti pubblici di beneficenza, nelle provincie di Sondrio, Como, Genova ecc. e per L. 270.000 da stanziare negli esercizi 1916-917 e 1917-918 con prelevamento dal fondo di riserva di cui alla tabella *A*) annessa alla citata legge 4 aprile 1912, n. 297, in ragione di lire 170.000 nel primo e di lire 100.000 nel secondo esercizio;

b) di lire 170.000 per la somministrazione gratuita d'acqua ad alcuni Comuni delle Puglie nel periodo di tempo precedente l'apertura all'esercizio dei vari tratti dell'Acquedotto pugliese, giusta l'art. 8 della legge 4 aprile 1912, n. 256, da stanziare per Lire 70.000 sull'esercizio 1915-916 contro diminuzione di pari somma dallo stanziamento assegnato al suindicato capitolo 253, e per lire 100.000 nell'esercizio 1916-917 con prelevamento dal fondo di riserva di cui alla tabella *A*), annessa alla stessa legge 4 aprile 1912, n. 297.

Art. 3. — Con decreto del Ministro del Tesoro saranno introdotte le occorrenti variazioni nello stato di previsione del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio in corso.

Art. 4. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Armi ed Armati

GIUDIZI INGLESI SULLA CONDOTTA DELLA NOSTRA GUERRA

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Graphic* pubblica una nota sulle operazioni dell'esercito italiano delle quali ammira l'efficacia fin dal principio delle ostilità.

Il gen. Cadorna esercita una pressione costante su tutta la fronte respingendo gli austriaci in modo lento ma persistente.

Lo stratega italiano ottiene il risultato di esercitare una influenza su tutti i teatri della guerra, mantenendo impegnate grandi forze austriache, le quali in caso contrario sarebbero libere di colpire la Russia o di invadere la Serbia. Il nostro debito verso l'Italia è grande.

CHIAMATA DI CLASSI IN AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Vienna: Un manifesto annuncia per il 6 dicembre la leva in massa delle classi 1873, 1874, e 1896.

LA SITUAZIONE MILITARE IN SERBIA.

(S) **Salonicco**, 24. — Un dispaccio dalla Serbia in data del 22 corr. indica quale sia la situazione dell'esercito serbo a Monastir.

Nuovi rinforzi arrivano ad esso da Gostivar, da Kitchevo, da Dibra e da Okrida, cannoni e munizioni da Salonicco.

I serbi occupano posizioni a sud-ovest di Prilep e le posizioni di Prilepek, di Krouchevo e di Broi.

Il Ministro della guerra gen. Boyovitch organizza a Salonicco l'invio in Serbia, per la via di Monastir, di numerosi approvvigionamenti che ivi sono accumulati.

Il Ministro delle comunicazioni serbo si trova a Monastir per facilitare questo compito.

LA NUOVA LEVA IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 24. La Commissione dell'Esercito dopo udito il Ministro della guerra Gallieni ha deliberato con 18 voti contro 15 di fissare l'incorporazione della classe 1917 al 15 dicembre.

LA FABBRICA DELLE MUNIZIONI.

(S) **Montreal**, 24. — La *Steel Company* del Canadà e la *Steel Iron Company* della Nuova Scozia hanno ricevuto ordinazioni di granate per ventotto milioni di dollari. Inoltre sono state fatte ordinazioni di utensili per trincea, per la somma di cinque milioni di dollari alla *Imperial Steel Iron Company* di Collingwood (Ontario) ed è stato ordinato del cemento per diciotto milioni di dollari alla *Canadà Cement Company*.

Credito ed economia

LA CRISI DELL'INDUSTRIA DEI FORESTIERI IN SVIZZERA.

Secondo uno studio dell'autorevole *Bibliothèque Universelle et Revue Suisse* in Svizzera il numero degli alberghi e pensioni per stranieri era, nel 1880, di 1002 con 58.137 letti e rappresentava un capitale di 319.500.000 fr. Alla fine del 1912 si avevano 3585 alberghi e pensioni con 168.625 letti e un capitale di 1.135.915.000 fr. Nel 1912 gli incassi degli alberghi furono di 250 milioni.

Nel mese di agosto 1914 allorchè scoppiò la guerra, si calcola soggiornassero nella Svizzera almeno 120.000 forestieri con una spesa giornaliera d'albergo di circa 1.200.000. Per dare un'idea della crisi prodotta dalla guerra basti rilevare che nell'agosto 1913 scesero a Lucerna 73.786 forestieri; nell'agosto 1914 soli 8.917. Dal 1° maggio al 30 giugno 1914 gli alberghi di Lucerna ricevettero 70.000 persone; nello stesso periodo del 1915 solo 9.089. Si calcola che nel 1914 le entrate per il movimento dei forestieri siano diminuite, in Svizzera, del 40 %.

La guerra europea

Vedi 3. pagina

I NUOVI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto firmato da S. M. il Re, al Comando Supremo, il 21 corr.:

Art. 1. — Per provvedere ai bisogni straordinari del Tesoro è dato valore di legge per la durata della guerra alle disposizioni contenute negli allegati *A, B, C, D, E, F, G, H*, riguardanti rispettivamente:

1° contributo del «centesimo» di guerra;

2° imposta sui profitti dipendenti dalla guerra;

3° modificazioni alla legge sulle tasse di bollo;

4° modificazione alla legge per le tasse sui velocipedi;

5° abrogazione di privilegi in materia di tasse di registro;

6° modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dei fiammiferi;

7° modificazioni alla tariffa dei prezzi di vendita dei sali;

8° modificazioni alla tariffa postale sulle corrispondenze ordinarie.

Art. 2. — Le disposizioni contemplate nel presente decreto avranno applicazione nei modi e termini rispettivamente stabiliti negli allegati stessi.

ALLEGATO A.

CONTRIBUTO DEL «CENTESIMO» DI GUERRA.

Art. 1. — E' stabilito a favore dell'Erario dello Stato a cominciare dal 1° gennaio 1916 un contributo straordinario di guerra nella misura di un centesimo per lira sui redditi di qualunque natura soggetti alle imposte dirette.

Sono parimenti soggette al contributo straordinario di 1 centesimo per lira, a carico dei percipienti, tutte le somme che dal 15 dicembre 1915, verranno pagate sui bilanci dello Stato ed annesse aziende speciali e delle Amministrazioni di Stato non che sui bilanci delle Provincie e dei Comuni.

Art. 2. — Sono esclusi da entrambi i contributi, di cui al precedente articolo:

a) gli interessi del Debito pubblico, dei buoni del Tesoro e degli altri debiti dello Stato e le quote degli ammortamenti dei debiti redimibili;

b) le competenze dei militari in attività di servizio di terra e di mare inferiori al grado di ufficiale e tutti gli altri redditi o proventi espressamente esentati da imposta di ricchezza mobile secondo le leggi vigenti;

c) le mercedi degli operai non superiori alle L. 3.50 al giorno;

d) le imposte, sovrimposte, tasse e diritti che vengono pagati allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni;

e) i pagamenti effettuati sia all'estero che in Italia per acquisti fatti direttamente dallo Stato all'estero;

f) i pagamenti fatti a titolo di rimborso d'indebito o di somme depositate (risparmi, vaglia, cauzioni, ecc.) a qualunque titolo nelle Casse degli enti sopraindicati e i pagamenti fatti in rimborso d'indebito o per canoni di affitto o censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni passive già soggette ad imposta.

Sono esclusi dal contributo di guerra stabilito al 1° comma del detto art. 1 i redditi relativi a stipendi, pensioni ed assegni, pagati dallo Stato e dagli enti pubblici indicati nell'articolo stesso in quanto venga loro applicato l'altro contributo di cui al secondo comma.

Art. 3. — Ai terreni bonificati pei quali sia trascorso il ventennio di esenzione viene applicato il contributo di L. 1 per ogni ettaro.

Le Provincie ed i Comuni hanno facoltà di sovraimporre al detto contributo i centesimi addizionali che si applicano alle imposte fondiarie.

Art. 4. — Agli effetti del contributo di cui al primo comma dell'art. 1 i redditi di ogni categoria soggetti alla imposta di ricchezza mobile mediante iscrizione a ruolo o versamento diretto in tesoreria ed i redditi dei fabbricati saranno calcolati all'imponibile con le discriminazioni e detrazioni stabilite dagli art. 54 e 55 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, e 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339 per l'imposta di ricchezza mobile e 5 della legge 26 gennaio 1865, n. 2136 sui fabbricati.

Correlativamente la ritenuta da farsi a sensi del secondo comma dell'art. 1 sui pagamenti per redditi costituiti da stipendi, pensioni ed altri assegni personali classificati nella categoria *D*, agli effetti della imposta di ricchezza mobile sarà calcolata sull'importo dei redditi stessi ridotti all'imponibile.

Il reddito dei terreni viene determinato moltiplicando per dieci l'imposta erariale principale iscritta nei ruoli.

Art. 5. — Il contributo straordinario di guerra, di cui al primo comma dell'art. 1, sarà iscritto nei ruoli delle imposte dirette e riscosso insieme a queste seguendo la procedura e le norme prescritte dalla legge (testo unico) 23 giugno 1902, n. 281.

Il contributo di cui al secondo comma del detto articolo è corrisposto mediante ritenuta all'atto del pagamento della somma sulla quale è dovuto.

I Comuni, le Provincie, le Amministrazioni di Stato, le aziende speciali, e l'Istituto nazionale delle assicurazioni dimostreranno bimestralmente allo Stato i contributi ritenuti e ne effettueranno il versamento in tesoreria.

Art. 6. — I contributi sono dovuti per *tutta* la durata della guerra, però l'anno incominciato dà diritto a percepire il contributo per l'intera annata.

Il contributo e le addizionali di cui all'art. 3 cesseranno qualora i terreni bonificati vengano censiti.

ALLEGATO B.

IMPOSTA SUI PROFITTI DIPENDENTI DALLA GUERRA

Art. 1. — I nuovi redditi realizzati durante il periodo dal 1 agosto 1914 al 31 dicembre 1915, in conseguenza della guerra europea da commercianti, industriali ed intermediari, non che i redditi della medesima natura che nello stesso periodo hanno ecceduto quelli ordinari determinati ai sensi del presente allegato, sono accertati a parte per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile e sono inoltre assoggettati ad una sovrimposta straordinaria di guerra nella seguente misura:

Per i commercianti e gli industriali:

del 10% sulla quota del profitto superiore all'8% e fino al 10% del capitale investito;

del 15% sulla quota del profitto superiore al 10% e fino al 15% del capitale investito;

del 20% sulla quota del profitto superiore al 15% e fino al 20% del capitale investito;

del 30% sulla quota del profitto superiore al 20%.

Per gli intermediari:

del 5% sulla eccedenza da oltre 1 decimo fino a 5 decimi sul reddito ordinario;

del 10% sulla eccedenza da oltre 5 decimi fino a 10 decimi sul reddito ordinario;

del 15% sulla eccedenza da oltre 10 decimi fino a 20 decimi sul reddito ordinario;

del 20% sulla eccedenza da oltre 20 decimi fino a 30 decimi sul reddito ordinario;

del 30% sulla eccedenza da oltre 30 decimi.

Sono esenti dalla sovrimposta i nuovi o maggiori redditi non superiori alle L. 2500.

Art. 2. — Per reddito ordinario s'intende la media di quelli definitivamente accertati agli effetti della imposta di ricchezza mobile nel biennio 1913-14. Per gli enti e privati non ancora soggetti alla imposta di ricchezza mobile o i cui redditi siano in contestazione, i redditi ordinari vengono determinati con opportuni confronti coi redditi già definitivamente accertati per la imposta stessa nel biennio anzidetto ai nome di contribuenti della stessa categoria. In ogni modo il reddito ordinario non può essere valutato ad un importo inferiore all'8% del capitale investito.

Per la determinazione dei nuovi o maggiori redditi degli intermediari si terrà conto della entità degli affari conclusi col loro intervento.

Art. 3. — Per capitale investito si intende quello risultante da atti, libri di commercio regolarmente tenuti e altre prove certe anteriori alla data di pubblicazione del decreto che dà valore di legge al presente allegato, e che sia effettivamente impiegato nella produzione del reddito. In difetto di tali atti o prove il capitale investito si presumerà con opportuni confronti nella misura occorrente per la produzione del reddito.

Art. 4. — L'accertamento del nuovo o maggiore reddito di guerra è demandato alle agenzie delle imposte dirette, le quali possono valersi all'uopo di tutte le facoltà loro attribuite dall'art. 37 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, per la imposta di ricchezza mobile.

Nel caso di opposizione agli accertamenti o rettifiche delle agenzie e quando l'importo della differenza di reddito in contestazione sia superiore a L. 10.000 tutti i contribuenti, siano essi enti o privati, debbono a richiesta delle Commissioni amministrative esibire i loro libri di commercio e permetterne la ispezione.

Nella determinazione del reddito di guerra agli effetti della sovrimposta le agenzie terranno conto come passività deducibili delle svalutazioni ed ammortamenti occasionali di speciali impianti fatti in contemplazione di forniture di guerra.

Si terrà conto altresì delle provvigioni corrisposte dai commercianti ed industriali agli intermediari, purchè ne sia pienamente giustificata la sussistenza e siano contemporaneamente accertati la persona ed il domicilio degli intermediari stessi nello Stato. I commercianti e gli industriali restano obbligati solidariamente al pagamento di una quota, proporzionale alle provvigioni dedotte della imposta e sovrimposta dovuta dagli intermediari. Contro i solidariamente responsabili si procede solo dopo escusso infruttuosamente l'obbligato diretto.

Per la determinazione dell'aliquota di sovrimposta relativa al reddito degli industriali e commercianti la percentuale del profitto sul capitale si calcola tenendo conto anche del reddito ordinario.

Art. 5. — Tutti coloro privati, società ed enti morali, i quali in conseguenza della guerra abbiano realizzato i redditi di cui all'articolo 1 sono obbligati a presentarne dichiarazione all'Agenzia delle imposte nella cui giurisdizione sono legalmente domiciliati entro il mese di gennaio 1916.

Tale dichiarazione dovrà riferirsi al periodo dal 1 agosto 1914 al 31 dicembre 1915.

Art. 6. — I capi degli uffici governativi civili e militari non che degli uffici provinciali e comunali ed i rappresentanti degli enti morali devono fornire agli agenti delle imposte tutte le notizie di cui, agli effetti dell'applicazione del presente allegato, fossero richiesti. E' derogato a qualsiasi contraria disposizione di legge.

Uguale obbligo è fatto agli intermediari privati pei contratti conclusi col loro intervento.

Con gli art. dal 7 al 13 seguono le penalità e le modalità per l'applicazione.

ALLEGATO C.

MODIFICAZIONI ALLA LEGGE SULLE TASSE DI BOLLO.

Art. 1. — La tassa di bollo, cui vanno soggetti a tenore dell'art. 20, n. 4, della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414, gli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico, compresi gli avvisi d'asta e di licitazione, di cui al successivo n. 27, stabilita dall'art. 24 della legge 29 aprile 1911, n. 509, in ragione della superficie e di essi, è graduata nel modo seguente: per un foglio di carta di non oltre 25 decimetri quadrati L. 0.05; per un foglio di carta di non oltre 50 decimetri quadrati L. 0.10; per un foglio di carta di non oltre 1 metro quadrato L. 0.20; per un foglio di carta di dimensione superiore a 1 metro quadrato L. 0.30.

Per gli avvisi, illustrati con figure, concernenti i pubblici spettacoli, la tassa è dovuta in misura doppia.

Per gli stampati o manoscritti contenenti più avvisi distinti, rispetto alle persone, o ditte o imprese che v'hanno interesse, sono dovute tante tasse quanti sono gli avvisi, nella misura fissata per l'intera superficie di tutto il foglio che li contiene.

Le tasse anzidette sono raddoppiate per gli stampati o manoscritti i quali, per la loro natura o per il loro contesto, sono destinati a rimanere affissi per più di un giorno.

Qualsiasi variante od aggiunta, comunque fatta agli stampati e manoscritti già esposti al pubblico, importa l'onere del pagamento di una nuova tassa, nella misura per l'intero affisso dovuta.

Art. 2. — Gli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura, o con qualsiasi altro mezzo impressi su materia diversa dalla carta, sono soggetti ad un'annua tassa di guerra nella misura di L. 0.50 per gli avvisi fino a 25 decimetri quadrati, di L. 1 per gli avvisi di dimensioni superiori a 25 decimetri quadrati, ma non a 50 decimetri quadrati, e di L. 2 per ogni metro quadrato o frazione per gli avvisi di dimensioni superiori ai 50 decimetri quadrati.

La tassa annualmente dovuta per ciascun avviso della specie quale che ne sia la dimensione, non potrà eccedere le L. 100.

Sono soggette alla tassa le tabelle e le targhe concernenti divieti di caccia, di affissione, di transito e simili, e ogni altra concernente la natura, la libertà e la sicurezza delle private proprietà.

Gli avvisi dipinti sui muri, pareti, steccati e simili, dovranno essere circoscritti da un poligono regolare, e la tassa sarà liquidata e percetta in ragione della superficie totale di esso.

Nel caso che l'avviso non sia in tal modo circoscritto tutta la superficie sarà considerata per l'applicazione della tassa.

La tassa è raddoppiata per gli avvisi esposti a mezzo di palloni frenati e per gli avvisi luminosi ottenuti sia a mezzo di proiezioni intermittenti o successive sopra un trasparente od altro apparecchio, sia a mezzo di combinazioni di punti luminosi suscettibili di formare successivamente le diverse lettere dell'alfa-

assurgere ai più alti gradi di drammaticità, hanno fatto sorridere, anzichè fremere di orrore e di spavento.

L'interpretazione, costituita Elisa Grassi Nicola, assai efficace nelle vesti di *Isabella d'Este*, e Gioacchino Grassi, apparve slegata od immatura.

«I LOMBARDI» AL «NAZIONALE».

I Lombardi, che appartengono al primo periodo della produzione verdiana, e seguono quel *Nabucco*, in cui la fama del giovine maestro aveva potuto affermarsi gagliardamente, vennero rappresentati alla *Scala* nel febbraio del 1843.

La musica di Giuseppe Verdi, ove palpita tanta fiamma, potè nei *Lombardi* forse più che altrove, parlare più intensamente al cuore delle moltitudini. E il successo accompagnò trionfalmente il cammino di quest'opera, alimentando quella fervosa e concorde preparazione da cui doveva fiorire la nostra bella epopea.

I Lombardi sono ancora apparsi ieri sera sulle scene del *Nazionale*; e sono riapparsi, onusti d'anni e di glorie, mentre, come in un tempo lontano, i cuori d'Italia battono all'unisono nell'aspirazione di una patria più grande.

Magnifico era l'aspetto del teatro, magnifico per qualità e quantità di pubblico accorso, gaio di luce, pavesato di bandiere; e certo questi *Lombardi*, e per l'onda dei ricordi, e per l'intima potenza di commozione, che alcune pagine ancora conservano, ebbero lietissime accoglienze.

L'Impresa, affrontando l'esecuzione di quest'opera, si è trovata in lotta con molte difficoltà. Ora, dire che queste siano state tutte superate ugualmente bene sarebbe dir troppo. Ma ove si pensi al carattere della stagione, e alla popolarità dei prezzi, non vanno lesinati incoraggiamenti nè lodi.

E di queste lodi una prima va data al m. Scognamiglio, che ha concertato e diretto con grande impegno, e un'altra al primo violino prof. Ciro Renzi, il quale seguì l'a solo del terzo atto con magnifica maestria. Il Renzi, che è tra i più apprezzati artisti del mondo musicale romano, si confermò esecutore geniale, di bella cavata, e di profondo sentimento, e rese la scabrosa pagina con giustezza di colori e vivacità di espressione, meritando una spontanea dimostrazione e gli onori del bis, che fu concesso.

Il tenore cav. Lucignani fu nuovamente apprezzato per l'arte sua di cantante e l'efficacia della azione scenica; la signora De Angelis si fece applaudire nella parte di *Giselda*, da lei resa con simpatica voce; il Silvestri, il Beccaria, la Ferrero, la Linari, il Dadò e gli altri cooperarono efficacemente al buon esito dello spettacolo.

Del famoso coro «*Oh Signore, dal tetto natio*» si volle la replica, ed il pubblico volle anche salutare alla ribalta il m. Giuseppe Zama, che ha istruito le masse.

Al principio del secondo atto venne richiesta la Marcia Reale, ascoltata in piedi, e calorosamente applaudita.

— *I Lombardi* si replicano stasera.

***

Quirino. — Questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo patriottico, promosso dall'«Unione delle opere di assistenza civile nel Trastevere» della quale è presidente il ministro Barzilai, per l'invio del «pacco natalizio» ai soldati del Trastevere, che trovansi al fronte. Si rappresenterà per l'ultima volta l'operetta del m. Pietri: *Addio giovinezza*, che ha ottenuto nella lunga stagione della Compagnia Vitale così grande successo. Dopo il 1º atto, l'illustre artista cav. Giulio Cirino canterà una romanza e dopo il 2º atto, Italo Bertini, il simpaticissimo attore comico dirà un monologo musicale; indi l'orchestra eseguirà un brano sinfonico del m. Sante Saverino dal titolo: *Impressioni al campo*, e gli artisti della Compagnia Vitale canteranno un inno dello stesso autore dal titolo: *Trieste nostra*.

Domani sera prima rappresentazione dell'operetta del m. Tolmouche: *Il giorno di S. Valentino*, nuovissima per l'Italia, e della quale sarà protagonista Pina Gioana. Allo spettacolo allestito con eccezionale sfarzo parteciperanno i migliori elementi della Compagnia Vitale e cioè Italo Bertini, Maria Gioana, Maria Bracony, Sarah Lorenz, Rina Gualy, Dante Pinelli e il Virale.

Adriano. — Il forte dramma di Leone Cipriali *Anime pazze* interpretato con molta efficacia dal Monaldi, riportò il solito clamoroso successo.

— Questa sera, replica ancora di *Tresa* insieme all'emozionante dramma *L'istruttoria*.

Domani serata d'onore della valente prima attrice, Fernanda Battiferri.

E' allo studio un fortissimo dramma: *Il nostro nemico* dello spagnolo Lopez Pinillos, tradotto dalla colta attrice Giulia Cassini-Rizzotto, pel quale è vivissima l'attesa, dopo i successi avuti a Madrid ed in altre città spagnole.

Manzoni. — Per stasera si annunzia ancora una replica di *Un ballo in maschera*.

Metastasio. — L'interessante ripresa di *Sherlock Holmes* fece accorrere un pubblico immenso, che riconfermò quel successo trionfale che ha accompagnato la fortunata produzione per 280 sere consecutive.

Amelio Cattaneo, sotto le spoglie del poliziotto dilettante, ottenne il più schietto successo, unitamente ai suoi compagni, fra i quali si distinsero il Podda — sempre comicissimo — il Campioni, il Saltamerenda, e le signore Cocco, Giuntini e Massini. Da stasera incominciano le repliche.

Acquario. — Lo spettacolo di stasera è a totale beneficio delle famiglie dei richiamati del personale degli Ospedali riuniti di Roma. Si rappresenterà la rivista patriottica *Trento e Trieste* del maestro Canuci.

Renzo Rossi.

«L'ARTIGLIO» DI H. BERNSTEIN AL «VALLE»

E' un'opera giovanile di Bernstein: rimonta a parecchi anni or sono: il che fatto che, malgrado l'autorità del nome, non fosse ancora stata rappresentata fra noi, faceva pensare — a priori — che dovesse essere inferiore alla successiva produzione dello scrittore francese.

Nell'*Artiglio* infatti si ritrovano, meno abilmente dissimulati, i difetti caratteristici del Bernstein: macchinosità del congegno scenico, esagerata ricerca di effetti, arbitraria violenza di situazioni.

Ma vi si ritrovano anche, in germe, le doti singolari, che dovevano dare al Bernstein così grande notorietà; vi ha studio efficace di caratteri — di taluni soprattutto —, interesse della favola; forti contrasti, riprodotti con vera efficacia.

E soprattutto: in questo — come in tutti gli altri suoi lavori — Bernstein si palesa quale il suo temperamento comporta. Egli ha una visione esageratamente pessimistica della vita: è apoplettico — se così può dirsi — nella sua costruzione artistica; ma tale non esatta visione della realtà, sembra tuttavia meno assurda, e talvolta riesce anche persuasiva, modificandosi attraverso la sua mente ed il suo spirito.

L'*Artiglio* è una donna e la passione morbosa che essa ispira in Achille Cortelon.

Socialista battagliero, ma di purissima vita privata, Cortelon, direttore-proprietario di un grande giornale di partito, si innamora perdutamente di Antonietta Doulers, figlia di un suo redattore. Ella intuisce come tale matrimonio può esser la sua fortuna: allontana il giovane fidanzato e per sposare Cortelon, passa sopra ai venti anni di età che li separano, e alla presenza in casa di lui di una figlia diciottenne.

Tre anni dopo Cortelon per assecondare il passo lusso della moglie, non disprezza di fare affari col suo giornale: i più fedeli collaboratori ed amici lo abbandonano: anche sua figlia, Anna, che non poteva convivere con la matrigna, la quale ha oltre tutto una condotta non irreprensibile, diventata maggiorenne, lascia la casa paterna.

Passano altri dieci anni: Cortelon non è più socialista, non è più l'uomo adamantino di una volta: di lui si parla e si sparla: è divenuto ministeriale, invecchiato, quasi cadente, per la prima volta torna dalla figlia, che vive del suo lavoro facendo la scultrice; cominciano a scorgersi in lui i segni della funesta passione senile che lo abbrutisce. Egli si è recato da Anna per incontrarvi un amico di lei, che fu ai bei tempi suo scolaro e collaboratore: Vincenzo Lecier; egli ha tenuto fede alle antiche idee ed è ora uno dei più acerrimi suoi denigratori. Tutto Cortelon ha sopportato: anche le infedeltà della moglie. Ma ora sembra che essa siasi innamorata di Lecier; e questo egli non può tollerare. Privo di ogni dignità supplica il giovane di non volerlo tradire.

Passano altri quattro anni: Cortelon è ministro. Vivamente attaccato si scopre una sua lettera compromettente, da cui risulta che ha avuto del danaro per sostenere taluni progetti ferroviari. Mentre egli sta per recarsi al Senato e difendersi, Antonietta fugge con un nuovo giovane amante, dopo una violenta scena col marito. Ma l'artiglio è troppo profondamente conficcato nelle carni del vecchio ministro: egli impazzisce, mentre sulla piazza la folla gli fa una manifestazione ostile.

Il pubblico, elettissimo, convenuto ier sera in folla fece tepide accoglienze al 1º atto del lavoro: un ottimo atto di preparazione, in cui è presentato con abilità singolare l'ambiente di casa Doulers. Maggiori applausi ottenne il 2º atto, nel quale comincia a svolgersi il dramma: anche qui è riuscita la riproduzione dell'ambiente e vi si contiene una bella scena, quella della separazione di Anna da suo padre.

Applaudito fu anche il 3º atto; la scena fra padre e figlia è efficace; quella fra Cortelon e Lecier si regge sopra tutto per merito dell'interpretazione del Ruggeri: le disperazioni e le confessioni di Cortelon sembrano invero eccessive: le potrebbe giustificare un completo esaurimento mentale dovuto alla morbosa sua passione. Ma allora appare inverosimile che egli possa quattro anni dopo diventare ministro.

Questa incongruenza il pubblico ha fatto scontare a Bernstein al 4º atto, che fu infatti accolto da vivissimi contrasti; e in cui gli applausi furono soprattutto diretti a Ruggero Ruggeri (*Cortelon*).

Questo grande artista ha dato ieri altra prova del grande suo valore, della meravigliosa sua efficacia. Con lui si fecero largamente apprezzare la elegantissima Cattaneo, che seppe rendere con equilibrio e senso della misura, la nebulosa e ingrata parte di *Antonietta*, la Capodaglio, che rese con senso d'arte la simpatica figura di *Anna* e recitò con naturalezza e grande forza di persuasione: il Buccafini, che fu interprete pregevolissimo della parte di *Giulio Doulers*. Bene anche il Calò, il Badaloni, la Salvioni e gli altri: tutti affiatati, [illegible]

Assai decorosa la messa in iscena.

— Stasera replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Addio giovinezza*, ore 21.

Valle. — *L'artiglio*, ore 21.

Nazionale. — *I Lombardi*, ore 21.

Adriano. — *Tresa, L'istruttoria*, ore 21.

Manzoni. — *Ballo in maschera*, ore 21.

Metastasio. — *Sherlock Holmes*, ore 21.

Acquario Romano. — *Trento e Trieste*, ore 18. e 21.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Animo - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16

Ultime Notizie

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 1 dicembre 1915 alle ore 16 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Sorteggio degli Uffici.

Il Ministro della Marina nominato senatore

Con Decreto Reale del 20 corr. il Vice Ammiraglio Camillo Corsi, Ministro della Marina, è stato nominato senatore del Regno.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri mattina alle 9.55 ha fatto ritorno in Roma, da Palermo, il Ministro, on. Orlando.

Ministero Guerra

Gli aspiranti ufficiali di Modena e Torino.

Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni giornali le domande presentate al Ministero della Guerra per l'ammissione alla scuola militare di Modena e all'Accademia di Torino ascendono a 6231 e non a 8000. Ad eccezione di 500 aspiranti che non avevano i titoli sufficienti tutti gli altri sono stati ammessi alle rispettive scuole.

NOTIZIA INSUSSISTENTE.

Alcuni giornali di provincia hanno pubblicato essere stato deciso dal Ministero della Guerra il rinvio temporaneo in congedo illimitato dei militari di truppa di 1ª e 2ª e 3ª categoria ascritti alla Milizia Territoriale di fanteria nati negli anni 1877, 1878, 1879 e la destinazione ai battaglioni di Milizia Territoriale di fanteria dei militari di 3ª categoria non istruiti degli anni 1886, e 1887.

Tale notizia non ha alcun fondamento.

Ministero Lavori Pubblici

Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

Vista la legge 13 luglio 1911, 4, recante provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni e considerata l'opportunità di estendere alle concessioni di opere idrauliche di 2ª e 3ª categoria nonchè di sistemazione dei bacini montani le disposizioni della legge 20 giugno 1912, che per le concessioni di bonifiche stabiliscono il pagamento delle somme dovute dallo Stato mediante annualità costanti, comprensive di una quota di ammortamento e di interesse; è stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. Le concessioni di opere idraulico-forestali dei bacini montani, di cui all'art. 15 della legge 13 luglio 1911, n. 774, e quelle di opere idrauliche di cui all'art. 82 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523, modificato dall'art. 22 della legge predetta, possono anche essere fatte con le norme stabilite dalla lettera *b*, dell'art. 2 e dagli articoli 4, 5 e 6 della legge 20 giugno 1912 n. 712.

Art. 2. Il limite di impegno per dette concessioni resta stabilito nella somma di 300,000 lire per le opere idrauliche-forestali e di L. 200.000 per ciascuna delle altre categorie di opere nell'esercizio finanziario 1916-917; negli esercizi successivi sarà determinato di anno in anno con la legge del bilancio. Agli stanziamenti relativi sarà provveduto con appositi capitoli di bilancio entro i limiti fissati per la spesa straordinaria del Ministero dei lavori pubblici.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Movimento di agosto nei porti del Regno.

Siamo un po' in ritardo, ma si spiega con la situazione eccezionale.

Nell'agosto scorso arrivarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani Venezia) tanti bastimenti per una stazza complessiva di tonn. 1.909.000; cifre inferiori, rispettivamente, di tonn. 77.000 e di tonn. 26.000 a quelle del precedente luglio, mentre superano quelle dell'agosto 1914 rispettivamente di tonn. 28.000 e 32.500.

I bastimenti partiti dai suddetti porti nell'agosto scorso stazzavano complessivamente 191.000 tonn. con una diminuzione in confronto del precedente luglio di tonn. 129.000 e di tonn. 102.000 in confronto all'agosto 1914. Essi imbarcarono merci per tonn. 237.000 con una diminuzione di 3.000 tonn. in confronto del luglio precedente e un aumento di 49.000 tonn. in confronto all'agosto 1914.

La produzione dello zolfo e i suoi problemi

La decrescente produzione dello zolfo nelle miniere siciliane richiama l'attenzione delle autorità competenti.

Si afferma che le cause derivano principalmente dal progressivo esaurirsi dei giacimenti finora scoperti.

Vengono perciò attivate ricerche allo scopo di segnare plaghe in cui, presumibilmente, devono trovarsi giacimenti solfiferi.

Uguali tentativi vengono fatti in quei territori che si sospettano solfiferi, ma in cui lo zolfo non affiora o è coperto da terreni più recenti.

Dato tuttavia il regime minerario vigente in Sicilia, dai competenti si dubita che gl'industriali vorranno fare seri tentativi per la scoperta di nuovi giacimenti in quanto, in caso di successo, più che essi stessi ne godrebbero i frutti i proprietari del terreno e in caso di insuccesso sarebbero i soli a risentirne il danno.

La questione è tuttavia degna di studio visto che lo zolfo è una delle materie prime occorrenti per la fabbricazione degli esplosivi. Vero è che prevedendosi questo fenomeno sono state pigliate opportune precauzioni e si sono attivate fabbriche di esplosivi a base di picrati e di clorati.

La produzione del ferro a Cogne.

Dagli ultimi accertamenti, mediante mille e duecento metri di gallerie e fornelli, fatti nella miniera di ferro di Cogne nella valle omonima, risulta che il minerale di cui è ricca la miniera supera notevolmente i cinque milioni di tonnellate previsti e che questo giacimento offrirà un largo campo di sfruttamento agli industriali.

Ministero Poste e Telegrafi

Pacchi natalizi pei militari in zona di guerra.

L'Intendenza Generale dell'Esercito consente che oltre i pacchi speciali di grammi 1,500 pei militari nella zona di guerra, siano accettati dagli uffici postali, in *via di eccezione, pacchi natalizi*, non personali diretti ai militari stessi, contenenti generi alimentari.

L'accettazione sarà fatta dal 5 dicembre al 6 gennaio e sarà subordinata alle condizioni seguenti:

a) che i pacchi non siano *personali*, e cioè non abbiano un indirizzo *particolare*, ma siano indirizzati dai Comitati e dai privati al *Comando del Presidio* più vicino.

L'autorità militare si riserva di farne la ripartizione tra le truppe, tenendo conto della forza e di dislocazione dei singoli reparti.

b) Siano limitati al peso di 750 grammi, non potendosi ammettere peso maggiore, attese le grandi difficoltà di trasporto e recapito nell'amplissima zona delle operazioni di guerra.

c) Siano ben confezionati, involtati in tela grossa e chiusi in scatole di cartone o cartone cuoio tali da non superare le dimensioni di centimetri 25 di lato.

d) Contengano generi alimentari *non facilmente deteriorabili*, e cioè, *frutta secca, cioccolato, panforte, biscotti, torrone e simili.*

Sono esclusi generi in bottiglie o boccette di vetro.

e) Affinchè il donante possa conoscere a quale militare sia giunto il proprio pacco, l'Intendenza Generale consente l'inclusione nei singoli pacchi di apposita cartolina col nome e l'indirizzo del donante.

Il militare che ha ricevuto il pacco, può rinviare la cartolina all'indirizzo già preparato, apponendovi, la propria firma od altre eventuali comunicazioni

f) I vari Comandi di presidio rilasceranno ai Comitati o ai privati donanti ricevuta dei pacchi, secondo appositi modelli preparati dall'Intendenza.

g) La tassa per tali pacchi è stabilita in cent. 20.

La guerra europea

Vedi DIARIO nell'ultima pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 24 Novembre

Bollettino n. 182.

Nella notte sul 23 e nella giornata successiva il nemico ha tentato con violenti attacchi di sorpresa ed a viva forza, di riprendere talune delle importanti posizioni da noi conquistate.

Azioni siffatte, precedute ed accompagnate sempre da intenso fuoco di artiglieria, si ebbero sul Col di Lana nel settore di Zagora e sulle alture a nord-est di Oslavia.

Tutti gli attacchi furono respinti con gravissime perdite per l'avversario, che sulla nota altura di quota 188 abbandonò più di 300 cadaveri.

— L'incessante nostra offensiva sul Carso fu ieri coronata da brillante successo nella zona del monte S. Michele.

Estesi e profondi trinceramenti tra la quarta vetta del monte e la chiesa di S. Martino furono espugnati, i difensori circondati e fatti in gran parte prigionieri.

Tosto il nemico tempestava di proiettili di artiglieria di ogni calibro le perdute posizioni e, al riparo di tale cortina di fuoco, ammassava ad est di S. Martino ingenti forze per il contrattacco.

Mentre le nostre fanterie resistevano saldamente sulle posizioni raggiunte, da ogni parte della fronte, con rapidità e precisione, le nostre artiglierie concentravano tiri aggiustati e celeri sulle colonne nemiche, disperdendole.

Caddero nelle nostre mani 514 prigionieri, dei quali molti ufficiali, grande quantità di viveri, di munizioni, e di materiale da guerra

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Arsiero producendo lievissimi danni, e su Ala, ove furono feriti 4 soldati.

— Una nostra squadriglia bombardò il campo di aviazione nemico in Aisovizza, altro in allestimento ad Aidussina e le stazioni di Vogersko, Aidussina, Reifenberg e S. Daniele. Fatti segno ai consueti tiri degli antiaerei, i velivoli rientrarono incolumi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 24. Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 23 ore 23. — Giornata calma sull'insieme della fronte, ove la nebbia ha reso più lenta l'azione della artiglieria. Le nostre batterie hanno rapidamente ridotto al silenzio l'artiglieria nemica che tentava di sconvolgere le nostre trincee nella regione di Rimelicourt e le nostre posizioni fra l'Aisne e l'Argonne nonchè nella regione del Bois le Prêtre. Alcune esplosioni di mine senza azioni di fanteria [illegible]

(S) *Uff. da* **Parigi**, 24. — Nulla da segnalare durante la notte eccetto l'abituale cannoneggiamento, meno che nell'Argonne, ove la lotta di mine è continuata a nostro vantaggio. Nel settore di Bolante abbiamo fatto saltare un piccolo posto tedesco. Nei Vosgi un tentativo per conquistare uno dei nostri posti a nord-est di Gallas sur Plaine è completamente fallito.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 24. — Debole attività dell'artiglieria nemica; alcuni proiettili sono stati tirati sulle nostre posizioni avanzate e a qualche punto della fronte. La nostra artiglieria ha disperso numerosi gruppi di lavoratori nemici eseguendo tiri sulle posizioni avversarie.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 24. – *Gruppo degli eserciti del mar. Hindenburg.* – A sud-est di Riga un attacco contro Bersemuende ha cacciato momentaneamente i russi da questa località facendo cadere fra le nostre mani 700 prigionieri e sei ufficiali e due mitragliatrici. Presso Janopol (a nord di Illuxt) il distaccamento di un nostro posto avanzato ha dovuto ritirarsi dinanzi ad un attacco russo. Mediante un contrattacco abbiamo rioccupato il posto abbandonato.

Gruppo degli eserciti del Pr. Leopoldo di Baviera. – La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del gen. Linsingen. – A nord-est di Tchartoryak e presso Dubitsce, a nord della ferrovia Kowel-Rowno) attacchi di distaccamenti russi sono stati respinti. Abbiamo fatto 50 prigionieri e preso tre mitragliatrici.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 24. — Nessun particolare avvenimento.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 24. Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietroburgo**, 23. — Sulla fronte della regione della Dvina, a nord del lago di Svanten, ci siamo impadroniti di una trincea della prima linea nemica. A sud-ovest di Dvinsk l'avversario è passato all'offensiva lungo il fiume Lavirsc, ma, di fronte al nostro fuoco, subendo perdite, è stato costretto a ritornare sulle sue antiche posizioni. Sul rimanente della fronte dal golfo di Riga al Pripjet nessun cambiamento.

Sulla riva sinistra del medio Styr le nostre truppe hanno attaccato ad ovest del villaggio di Kozliuschi. Il nemico in parte è fuggito e parte è stato passato alla baionetta. Ci siamo impadroniti di due ufficiali, di 177 soldati, di una mitragliatrice, di 100 fucili e di molte cartuccie di munizioni.

— In Galizia, sulla riva orientale dello Strypa l'offensiva nemica contro il villaggio di Kimelovca ad ovest di Trembovlia è stata repressa dal nostro fuoco.

— Sulla fronte del *Caucaso* nessuna modificazione nell'insieme della fronte. Nella vallata di Passino I nostri aviatori hanno lanciato con successo bombe sulle trincee nemiche.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 24. Mitrovitza è stata presa dalle truppe austro-ungariche e Pristina dalle truppe tedesche. A ovest di Pristina i serbi sono stati respinti al di là di Sitnica.

◆ (S) **Basilea**, 24. Si ha da Berlino: Le truppe austriache hanno preso Mitrovitza e le truppe tedesche hanno preso Pristina.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 23. — Le truppe del gen. Kuck lottano sulla Drina superiore, attaccano le posizioni montenegrine sul colle di Kmora e a nord-est di questo punto. Una colonna austro-ungarica è entrata a Prie jepolje. I combattimenti sul Campo dei Merli progrediscono favorevolmente. Le nostre forze avanzando nella vallata dell'Ibar, stanno per impegnare combattimenti a sei km. al nord di Mitrovitza. Truppe tedesche si trovano a mezza giornata di marcia al nord di Pristina. I bulgari avanzano al di là di Zegovatz-Planina.

◆ (S) *Uff. da* **Cettigne**, 24. Il nostro esercito del Sangiaccato ha continuato il 22 a ritirarsi in buon ordine sulle posizioni principali di difesa. Il nemico ha dimostrato poca attività. Sulle altre fronti vi sono stati combattimenti di artiglieria.

Il Governo segnala l'uso da parte del nemico di proiettili esplosivi e ne possiede le prove.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 24. Sulla Drina superiore giornata calma. A Priboi conquistammo il passaggio della sponda sud del Lim. A sud di Novi Bazar forze austro-ungariche si avanzano verso la frontiera montenegrina. Le nostre truppe che si avanzano per la valle dell'Ibar hanno respinto il nemico sulle sue posizioni a nord-est di Mitrovitza fra violenti combattimenti e sono entrate in città facendo prigionieri.

Pristina è stata pure presa ai serbi. Una colonna tedesca vi è penetrata, venendo dal nord. Una colonna bulgara l'ha seguita venendo dall'est.

FONTE BULGARA.

(S) **Basilea**, 24. — Continuano i combattimenti intorno Pristina. Nella regione di Giliani facemmo prigionieri e prendemmo due mitragliatrici e quattro cannoni. Sulle altre fronti nessun cambiamento.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 23. — Dopo i combattimenti del 19 e del 20 corr. sulla riva sinistra della Cerna, la giornata del 21 è passata senza lotta in questa regione nonchè nel settore di Strumitza.

FONTE GRECA.

(S) **Salonicco**, 24. — Quattro trasporti pieni di truppe sono giunti ieri mattina e cinque altri, carichi di munizioni, di aeroplani e di automobili, sono per arrivare. Il trasporto di grandi *stocks* di munizioni e cannoni da Salonicco a Monastir, per conto della Serbia, è cominciato ieri.

Una parte delle forze serbe, che si trovano in Albania, è stata invitata a rinforzare quelle che occupavano il passo di Katchanik, dove i bulgari tentano un grande movimento aggirante.

Sul fronte nord-orientale i bulgari furono avanti ieri respinti per la terza volta.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 24. Sulla fronte dell'Irak nulla di importante tranne insignificanti scaramuccie fra i nostri avamposti e le truppe nemiche nella regione a nord di Korna e sul Tigri.

Il 21 abbiamo catturato un aeroplano nemico da noi abbattuto. Il pilota, che era un maggiore, leggermente ferito, è stato fatto prigioniero.

Fronte del Caucaso. – Combattimenti di pattuglie.

Fronte dei Dardanelli. – Presso Anafarta e Ariburnu fuoco reciproco di artiglieria a intervalli e combattimenti con bombe. Presso Sedulbahr il centro nemico tentò il 21 di avvicinarsi alle nostre trincee avanzate e di stabilirvisi. Passammo all'attacco e respingemmo il nemico dalle nostre trincee. Respingemmo pure completamente un contrattacco. Il 22 violento duello di artiglieria sull'ala destra. La nostra artiglieria ha distrutto parte delle trincee nemiche. Al centro violento combattimento con bombe. Una mina che il nemico ha fatto esplodere sull'ala sinistra non ha prodotto alcun danno.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 24. — Una Nota ufficiale smentisce recisamente le recenti asserzioni della stampa nemica che un monitore inglese sia stato affondato nel Tigri. Le indagini fatte dimostrano che tale notizia è [illegible]

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 23. — La nave tedesca *Vyle* affondata presso Windau e menzionata nel comunicato di ieri, aveva un equipaggio di duecento marinai. Questi sono tutti periti, eccetto venti, fatti prigionieri. La nave stazzava 3000 tonn.

Informazioni estere

LA CONFERENZA DELLA CROCE ROSSA AUSTRO-RUSSA-TEDESCA.

(S) **Stoccolma**, 24. — La conferenza della Croce Rossa si è inaugurata stamane con un discorso del principe Carlo. Le discussioni avranno luogo nella sala del *Rikdag* e saranno segrete.

NELL'ESERCITO BULGARO

◆ (S) **Zurigo**, 24. Si ha da Sofia:

Un comunicato dichiara che gli ufficiali entrati al servizio dell'esercito russo e fra essi il gen. Dimitrieff, il gen. Saratoff, il capitano Leokanoff, il cui padre era membro del Gabinetto Daneff, e il primo tenente Torkom, che aiutò Pierre Loti dopo la guerra balcanica, sono dichiarati disertori.

FRANCIA

Parigi, 24. — Clemenceau commentando nel suo giornale *L'uomo incatenato* il discorso dell'on. Orlando a Palermo dice:

«E' una politica di profonda coscienza italiana; una politica di interessi legittimi e a viso aperto; una politica di nobiltà nazionale e di immutabile fierezza, quella che gli on. Orlando e Salandra si sono recati a rivendicare a Palermo. Il grande merito del discorso dell'on. Orlando è non soltanto quello di essere sobrio e chiaro ma quello altresì di essere irriducibile nella affermazione della solidarietà dell'Italia con l'Europa civile, la quale è sorta, dalla sua storia. Legandosi in modo indissolubile alle nazioni che combattono per la stessa causa contro il nemico comune, l'on. Orlando ha detto proprio le parole precise che attendevano forse senza saperlo i popoli alleati, se non i loro Governi.»

◆ (S) **Parigi**, 24. Il Presidente del Consiglio, Briand ha ricevuto l'Ufficio della Presidenza della Lega franco-italiana, della quale il senatore Rivet ha tracciato l'opera. Briand ha risposto che già la conosceva e che apprezzava il suo contributo al riavvicinamento delle due nazioni latine.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — Sir John Redmond nel discorso pronunciato in una pubblica riunione ha detto anche:

Un fatto riempì il mio cuore di speranza: Nelle trincee sulla linea del fuoco trovai un battaglione della divisione dell'Ulster di Belfast (*applausi*) fianco a fianco con le truppe di Dublino (*lunghi applausi*). Parlai con tutti e dovetti riconoscere che, lungi dall'esistere attriti fra loro essi erano là come veri camerati e fratelli irlandesi. (*applausi*).

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 24. — E' incominciato il processo dell'*Hamburg America Linie*.

Il pubblico Ministero nell'atto di accusa formula l'imputazione contro l'addetto navale tedesco capitano Boyed di aver fatto noleggiare e caricare navi destinate a portare rifornimenti alle navi da guerra tedesche e di aver speso a tale scopo 750.000 dollari.

Il Pubblico Ministero dichiara poi che dimostrerà come la cospirazione si estendesse da New York a Filadelfia e persino a San Francisco e a New Orleans.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 novembre a lire 117.30

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 novemb. a tutto il 27 corr. per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 117.15

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 25 Novembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 25 Novembre 1915.

Franchi	109.68
Lire sterline	30.48
Franchi svizzeri	121.32 ½
Dollari	6.51
Pesos carta	2.67 ½
Lire oro	117.30

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 (accertata il giorno 24 novembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.56	109.75	109.65	109.85
Londra	30.45	30.49	30.49	30.53
Svizzera	121.—	121.30	121.20	121.50
New York	6.47	6.51	6.49	6.53
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	117.—		117.60	

BORSA DI PARIGI

		23	24
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.50
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.85	90.85
Rendita Argentina 1900	»	84.75	84.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	92.75	92.40
Portoghese nuovo	»	68.—	68.—
Crédit Lyonnais	»	900 —	901 —
Andalouse	»	—.—	302 —
Obblig. Lombarde antiche	»	185.—	185 —
Nord Espagne	»	389 —	390 —
Saragossa	»	—.—	386 —
Rio Tinto	»	1519 —	1500 —
Chartered	»	13.50	—.—
De Beers	»	300 —	299 —
Ferreira Deep	»	50 —	—.—
Oedold	»	50.—	50 —
Randfontein		10.50	17 50
Rand Mines	»	113 —	115 —

Cambio su Italia fr. 90.50 a 92.50 - 90,— a 92.—

Chèques su Londra fr. 27.77.5 a 27.87.5 - 27.76.5 27.86.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 23 Nov.

Nuovi consolidati	57 1/2
Egiziano nuovo	70 1/4
Rendita spagnuola esterna nuova	79 1/2
Rendita turca unificata	52 3/4
Uraguay 3½ %	61 —
Marconi	1 27/32
Argento fino	23 3/8
Rame contanti	81 3/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 650.000.

Cambio su Italia 30. 61 ½ – Chèques 30. 50.

Cambio su Parigi 28. 26. ½ – Chèques 27. 91. ½.

(S) **Madrid**, 23. — Cambio su Parigi 90.60.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— So anche questo. Me lo ha detto lo stesso Wilky.

— Il signor Darvil ha venduto pure il suo cavallo.

— So anche questo.

— Hem! fece Battista. – E allora non ho altro da raccontare, poichè il signor conte saprà anche che il mio padrone abita ora in un'altra casa!

— Certo. Ma dimmi: cosa fa il tuo padrone?

— Lavora, fa modelli e non gli mancano commissioni.

Il conte corrugò la fronte quasi che quest'ultima notizia non gli andasse a genio.

— Deve anche fare i busti della signora Merval e di sua figlia Bianca, proseguì Battista.

— Il diavolo se le porti! borbottò da Varreux. E dopo una pausa chiese:

— Sai tu, Battista se il tuo padrone conosce da molto tempo quelle signore?

— Mi pare di sì.

— Hai osservato se il signor Darvil si interessa particolarmente di loro?

— No signor conte non me ne sono accorto So solo che prima andava in casa della signora Merval, ma che ora non ci va più.

— Sta bene; vedi però di poter scoprire se il signor Darvil ha un debole per la signorina Bianca.

Il conte restò un istante sopra pensiero poi chiese: hai altro da dirmi?

— Che il signor Piccard abita col mio padrone.

— Piccard?... Va bene.

Di Varreux prese carta e penna quasi volesse iniziare un protocollo e domandò:

— Dimmi, che tipo è Piccard?

— Lungo, magro, capelli, neri, occhi neri

— Piano, piano, dammi tempo, interruppe il conte.

— Egli è bello, ma è un ipocrita ed è finio. Sebbene porti sempre abiti all'ultima moda non è punto distinto.

— E che carattere è?

— Così così. E' capace ma è indolente. Ama il lusso, il giuoco e i pranzi.

Gli piace anche il resto ed è invidioso del successo che riportano le opere del signor Darvil.

— Quanti anni ha?

— Non lo so.

— Cerca saperlo.

Battista, che non poteva digerire Piccard, insinuò maligno:

— Sarà difficile, signor Conte, perchè Piccard è un trovatello.

— Ne sei certo?

— Sì, ho inteso quando raccontava al padrone la storia della sua vita.

— Sai tu se sia un trovatello di quelli che possono essere ricercati o di quelli di cui nessuno s'interessa?

— Fu trovato qui a Bruxelles nel 18..

— Come, esclamò il conte meravigliato quasi colpito da stupore.

— Sì, Piccard fu trovato nel 18...

— E t'è noto il giorno in cui fu trovato?

— Egli disse il 25 novembre.

— Impossibile, esclamò il conte risolutamente, senza riflettere che non era solo.

— Nulla vi è di impossibile, signor conte; obbiettò Battista.

— Già, già... ero distratto, rispose de Varreux. Puoi pure andare.

— Va bene, signor conte... soltanto volevo ricordarle che oggi siamo al cinque del mese... Ebbene?

Vorrei avere la carta che ella mi ha promesso.

— L'avrai, l'avrai... Non appena abbia raggiunto il mio scopo, il che spero sarà presto.

Sui lineamenti di Battista apparve un'ombra di contrarietà.

— Dunque ancora non posso ritirare quel documento? E l'onore e la libertà di mio padre devono essere in continuo pericolo?

— Non mi riguarda. Del resto tu non hai molto da lagnarti, visto che da che il signor Darvil non può più pagarti l'intero salario la differenza te la pago io.

— E' vero,, balbettò Battista imbarazzato. Ma debbo riconoscere che il signor Darvil è tanto buono con me che lo spiarlo e riferire tutto ciò che egli fa mi è assai penoso.

— Come? chiese il conte. Tu,... tu che mi servi da oltre cinque anni e che fosti da me sempre ben trattato potresti tradirmi?

E fissò negli occhi il servo, quasi volesse leggergli nell'animo.

— Oh! no, no!... si affrettò a rispondere Battista. Non l'oserei mai e poi mai.

— Ti voglio credere, ribattè di Varreux. E poi, il tradirmi non ti gioverebbe nulla.

— Ed il documento, signore!

— Lo avrai appena il tuo padrone agirà secondo la mia volontà, forse anche fra quattro o cinque giorni.

Il volto di Battista si rischiarò e si ritrasse, ma nel dirigersi verso la porta il suo sguardo cadde sopra un giornale che portava la data del cinque, data che gli ricordò il terribile dramma di famiglia le cui conseguenze lo tenevano ancora schiavo.

XIV

Vi sono uomini che sembrano perseguitati dalla sorte. Ad essi apparteneva appunto l'infelice padre di Battista, il povero e laborioso Pietro Dagus.

I suoi genitori non avevano beni di fortuna, ma erano in condizione agiata, anzi un po' più che agiata, tanto da consentirgli di poter dare al figliuolo una buona educazione.

L'ottima condotta, la puntualità negli affari, una straordinaria facilità nel fare i conti avevano poi in breve procurato a Pietro un posto in banca ed il signor Delancix, capo dell'importante azienda ove egli era stato impiegato era un uomo di ottimo cuore che aveva subito in vita sua varie disdette.

Lo stipendio che Dagus riceveva era limitato, ma sufficiente per vivere e poichè un sincero amore lo aveva spinto verso una bella e povera fanciulla, l'aveva sposata. In breve la nascita del figliuolo aveva fatto di lui uno degli uomini più felici.

Maddalena Dagus aveva ottime qualità, specialmente una bravura non comune per fare i fiori finti. Però odiava la solitudine.

Quando ogni giorno si recava da Madama Chaput e poteva chiacchierare e cantare con le compagne, lavorava di buona voglia, era contenta e la sera riceveva il marito con viso e con carezze, ma diventata madre, avendo dovuto disimpiare al recarsi al laboratorio, si era chiusa in casa, anzi nella sua stanza e se ne stava sola tutto il giorno, poichè la creaturina che quasi sempre dormiva non era per lei una compagnia.

La vita solitaria la rese ammalata e nervosa; le diede l'infelice pensiero di distrarsi e la consigliò a fare quanto non avrebbe potuto fare che la moglie di un uomo più ricco di Pietro. Si comperò abiti di lusso, ghiottonerie d'ogni specie, senza preoccuparsi affatto delle affettuose osservazioni che Dagus le faceva in rapporto a tanto sperpero, così che solo mediante molte privazioni personali e una ferrea diligenza, a Dagus potè riuscire salvare la famigliuola da tale rovina.

Una seconda creaturina, una bimba venne a portare ai coniugi una nuova gioia e per poco Maddalena sembrò pentirsi del male che aveva fatto col suo carattere volubile. A Pietro parve poter sperare di nuovo in giorni migliori, ma la bambina si ammalò, restò inferma a lungo e il denaro che Maddalena non sprecava più venne speso egualmente.

Poi, nonostante le cure affettuose, la bimba morì e anche la madre cadde malata in modo che non si riebbe più.

Così Dagus restò solo col piccolo Battista, ma senza mezzi per curare l'educazione del fanciullo, anzi con molti debiti ed inesorabili creditori alle costole.

Continua

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsiou vittoria dei tedeschi.
22 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
31 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
26 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
14 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
22 » Mobilitazione generale bulgara.
26 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatz.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1915.

Sesta giornata - Giovedì 21 novembre.

PROGRAMMA

I Corsa PREMIO ORIOLO Ore 14 —

(Steeple-chase – Handicap ascendente)

L. 2.500 delle quali L. 350 al 2. e L. 150 al 3. – Metri 3.500

Scuderie	Cavalli	Peso	[illegible]
Giulio Cascia	Bon Ami	60	g. rossa e b. bleu
Giuseppe Massicci	Lavena	67	g. e b. bleu
Id. id.	Ardeda	68	id. id.

II. Corsa PREMIO VITERBO Ore 14.30

L. 3.000 delle quali L. 300 al 2. e L. 150 al 3. – Metri 1.300.

Comm. G. Modigliani	Flower Boy	56½	g. arancio e b. nera
Sir Pitty	Wadi	50½	g. e b. verde
Sir Rheiland	Juma	58	g. e b. bianco e viol.
id.	Quartetto	54	id. id.
id.	Vanetta	54½	id. id.
Bar. Alf. Barracco	Quidam	50½	g. e b. viola
Id. id.	Yonio	50½	id. id.

III. Corsa PREMIO NARNI. Ore 15 —

(Steeple-chase – Handicap ascendente)

L. 2.500 delle quali L. 300 al 2. e L. 150 al 3. – Metri 3.500.

Cav. Enea Gallina	Marsellus	66	g. marr. e b. rosso
Doria-Martini	Tresa	66	g. gialla e b. bleu
Giulio Cascia	Lady Ginata	68	g. rossa e b. bleu
Sir Hope	Mac Mahon	73	g. bleu e b. bianco
Id.	Moretto	72	id. id.
B. Lido Guerdalla	Canrobert	67	g. khaki e b. rosso

IV. Corsa PREMIO GENAZZANO Ore 15.30

L. 2.500 delle quali L. 350 al 2. e L. 150 al 3. – Metri 1.800.

Sir Rheiland	Oriore	55½	g. e b. bianco e viol.
Id.	Tina	46½	id. id.
Max de Rosa	Canegrate	49	g. bleu e b. bianco
Cap Alberto Chantre	E. Fieramosca	58	g. terra e b. rosso
Mse Lorenzo Corsini	Santerno	49½	g. rossa e b. bleu
Bar. Anthony Levi	Pserion	56	g. nera e b. bianca

V. Corsa PREMIO MONTE FLAVIO Ore 16 —

(Handicap discendente)

L. 2.600 delle quali L. 350 al 2. e L. 150 al 3. – Metri 1.300.

Giuseppe Massicci	Cremia	47	g. e b. bleu
Razza Bellotta	Montechino	46	g. bianca e b. giallo
Cav. Raff. Ruggiero	Lady Rowena	44	g. bleu e b. scarlatt.
Carlo Monis	Magari	56	g. e b. bleu
Razza Volta	Tamburello	53½	g. bleu e b. nera
Sir Hope	Capriolo	51	g. bleu e b. bianco
Sir Blackrose	Papulo	50½	g. rosa e b. nera
Bar. Alf. Barracco	La Faria	48½	g. e b. viola

VI. Corsa PREMIO VEROLI Ore 16.30

(Vendere)

L. 2.000 delle quali L. 300 al 2. e L. 150 al 3. – Metri 1.300.

Giulio Cascia	Colunga	55	g. rossa e b. bleu
Sir Blackrose	Cralechia	50½	g. rosa e b. nera
Cav. Paolo Tasca	Portolino	56	g. e b. bleu
Cap. march. V. Doria	Bun	54	g. e b. gialla
Max de Rosa	Canegrate	58	g. bleu e b. bianco
Alfredo Guerrazzi	Padus	54½	g. arancio e b. nera
Razza Bellotta	Montechino	56½	g. bianca e b. giallo

Il 50 per cento dell'introito per la vendita dei biglietti d'ingresso al pesage di tutta la riunione di Autunno 1915 verrà versato alla Croce Rossa italiana ed alla Croce Azzurra.

Il Premio Viterbo per la dotazione ed il Genazzano per la compagnia, sono i maggiori della giornata. Nel primo ritroviamo iscritti dei puledri che hanno già in più volte calcata la pista romana in questa riunione, all'infuori di Vanetta che vedemmo correre al debutto in primavera.

La scuderia **Sir Rheiland** è molto bene rappresentata nella prova odierna da tre soggetti di cui ognuno ha titoli sufficienti per essere il favorito.

Difatti, Domenica scorsa, Osmaston precedeva Quidam, Flower Boy e Wadi dopo di avere regolato facilmente Yonio in una competizione antecedente. Yuma ad un eccellente debutto, faceva seguire una corsa onesta, in cui doveva la sconfitta più all'inettitudine dello starter che non al valore di Magari il quale riusciva a precederla sul traguardo. Anche Vanetta conta delle buone esibizioni nella sua breve carriera di due anni e vale quanto i due compagni di scuderia.

Se il conte Scheibler ridurrà il numero dei suoi iscritti, la lotta per la seconda piazza dovrebbe restringersi tra Quidam e *Flower Boy* e forse quest'ultimo diminuito alquanto di peso, riuscirà a prendersi una rivincita sul fortunato avversario di Domenica.

Nel Premio Genazzano Oriore che si trova un poco avvantaggiato nel peso dovrebbe rifarsi della sconfitta subita nel Premio del Ministero d'Agricoltura per parte del grigio fratello. Malgrado l'antico valore ed il peso Canegrate non ha speranza alcuna nella vittoria ed anche Santerno è lungi assai da questa probabilità. Tisza potrebbe far di più ed essa è in corsa per correre la sua chance anzichè per aiuto della compagna giacchè la distanza non è tale da permettere un giuoco di scuderia.

Correrà Pesileus? Nel caso affermativo ogni studio di previsioni contrarie alla sua vittoria sarebbe pazzia. In sua assenza invece indichiamo scuderia **Sir Rheiland**, *Ettore Fieramosca*.

Nelle altre prove.

Pr. **Oriolo: Sc. Massicci.**

Pr. **Narni: Marcellus** *Mac Mahon.*

Pr. **Monte Flavio: Lady Rowena,** *Capriolo.*

Pr. **Veroli: Contela** *Colunga.*

E. G.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 25 Novembre. — S. Caterina v.

Leva il sole alle 7.11 — Tramonta alle 4.41

Leva la luna alle 7.32 a. — Tramonta alle 10.27 m.

L'Ave Maria suona alle 5.

Monoverbo.

il sto 3

Spiegazione del giuoco precedente:

Face-zia — FACEZIA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.50	7.50	8.35	10.40 18.—	14.10 19.55	18.25 23.10
Pisa-Torino	7.35	8.20		12.35	16.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	8.—		12.30	14.55	18.30	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	16.5	18.25	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto					19.10		
Castellammare A. Tivoli	5.54	6.5	12.—	18.30	18.30		
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	6.10	13.10		18.30	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.55	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	13.35	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) Chiusi – d) da Trastevere – a) Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.42	6.30		12.— 20.25	14.35 22.15	17.35 22.60
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.22		15.40	19.20	21.50 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.12	15.50	18.5	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parma		8.30					
Castellammare A.			8.20	7.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.—	11.30			feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.58		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.50		18.10		20.45	
Velletri	8.6						
Fiumicino	8.—	11.20	15.20	21.35	21.35		
Subiaco-Mandela			9.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano – d) da Avezzano – d) Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer.; limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramway Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto fer.				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	6.29	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.45	10.25	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54

	Misto feriale						Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	18.26	
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41	
Bagni	— —	7.36	10.53	13.33	17.1	20.54	
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10	
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50	Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.28 (via Albano) 11.41 - 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.45 - 9.35 - 15.21 - 18.25.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.9 - 18.41 - 21.26.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico estime aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti assumi controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma

OTTIMO RINVESTIMENTO 6 %. Vendesi casa nelle adiacenze Corso Vittorio posizione Mezzogiorno, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Notaio Garroni, Via Canestrari 8. 1342

D'AFFITTARSI

AFFITTASI centralissimo appartamento cinque camere rimesso nuovo. Boschetto 41 A (presso Via Nazionale) 1340

BOTTEGA al Corso Vittorio Emanuele N. 308 affittasi subito con grandioso locale e retro bottega. Rivolgersi al portiere. 1341

QUARTIERINO composto di 3 camere, piccolo ingresso e cucina, rimesso a nuovo. Pigione L. 60. Via San Francesco di Sales N. 73. 1335

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

SAN VITO ROMANO - 900 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piani di case. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, ... vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto ... automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata ... principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ascoceli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 13 int. 2 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1336

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1340

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali